



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA AL 3° TRIMESTRE 2018

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.

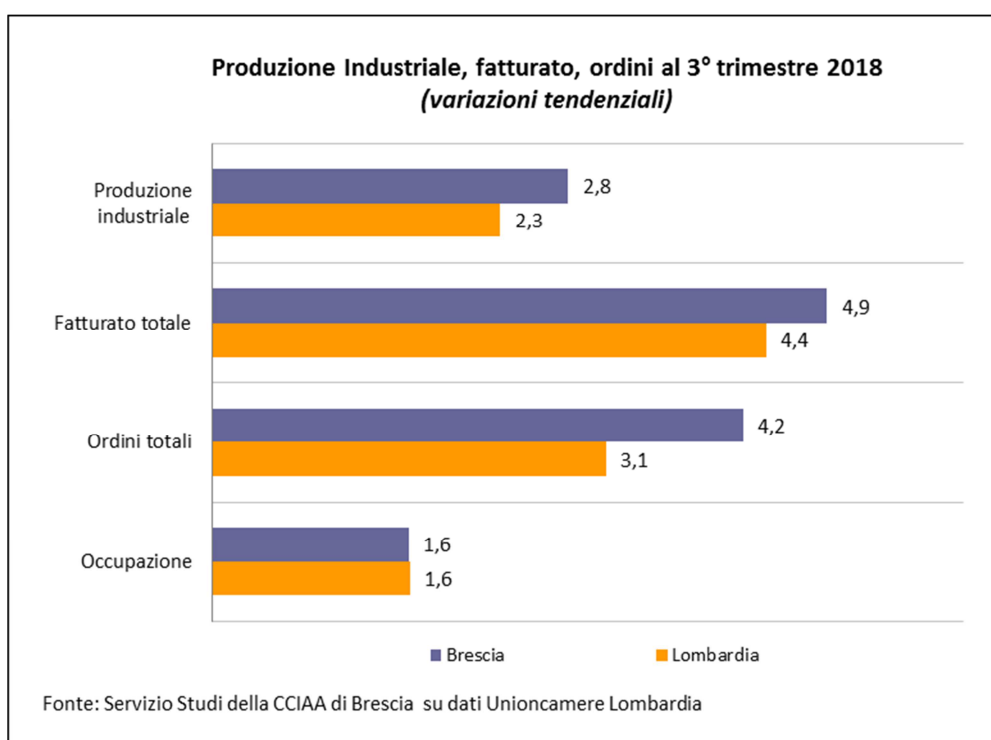
Elaborazioni a cura del Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia.

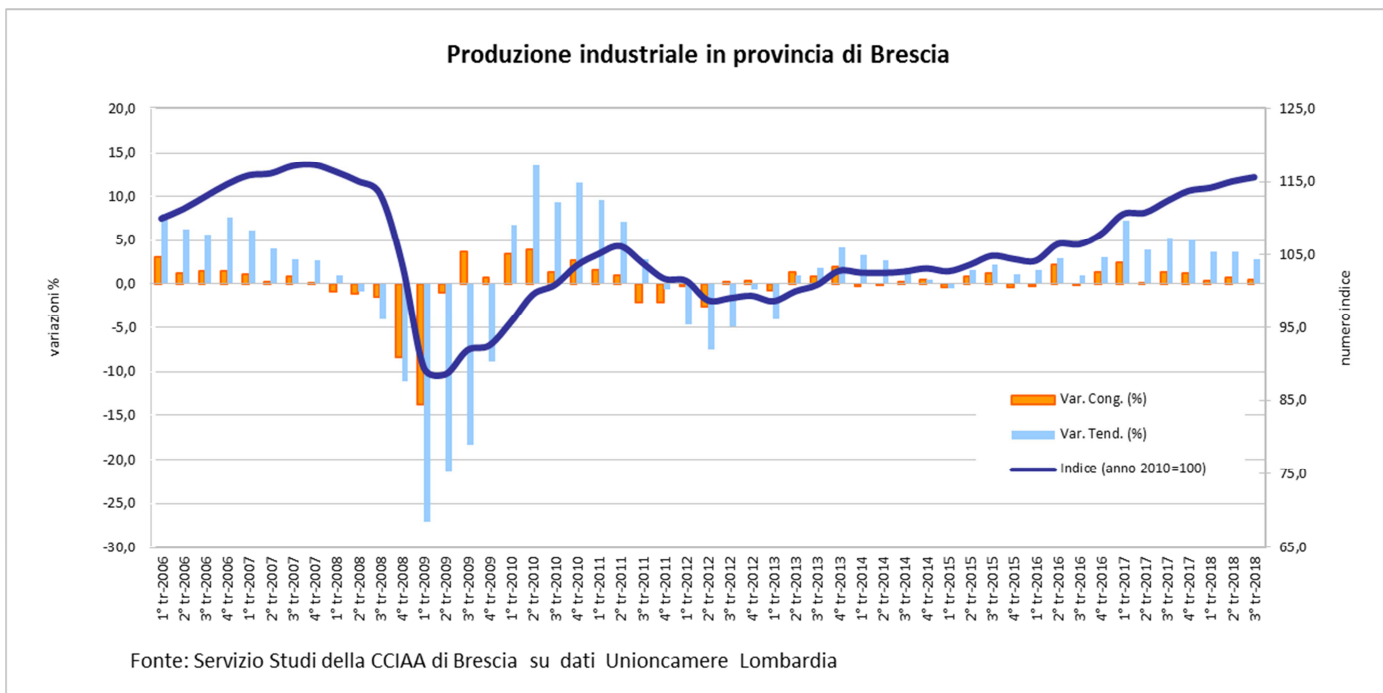
L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera bresciana ha coinvolto nel terzo trimestre 2018 213 imprese della provincia, pari ad una copertura campionaria del 110,0%.

L'industria manifatturiera bresciana chiude il terzo trimestre con risultati nel complesso positivi sebbene in rallentamento rispetto ai trimestri precedenti. Tra luglio e settembre la produzione è cresciuta, su base annua, del 2,8% (contro il 3,7% del primo e secondo trimestre dell'anno), il fatturato è aumentato del 4,9% (era il 5,7% nel secondo trimestre) e gli ordini del 4,2% (era 4,9% nel secondo trimestre e 7,0% nel primo).

Anche dal confronto congiunturale emerge qualche segnale di decelerazione che vede i principali indicatori chiudere con valori positivi ma meno intensi rispetto al trimestre precedente. La produzione, infatti, è aumentata dello 0,5% rispetto al secondo trimestre, il fatturato dell'1,2%, gli ordini dello 0,9%. Occorre tuttavia precisare che il terzo trimestre presenta una forte componente stagionale che non sempre i metodi statistici riescono ad eliminare.

Guardando ai risultati dei primi tre trimestri è possibile tracciare un quadro, seppur parziale, dell'andamento dell'industria manifatturiera nel 2018. Nella media dei primi tre trimestri 2018, la produzione è cresciuta, su base annua, del 3,4%, il fatturato del 5,1% e gli ordini del 5,4%.





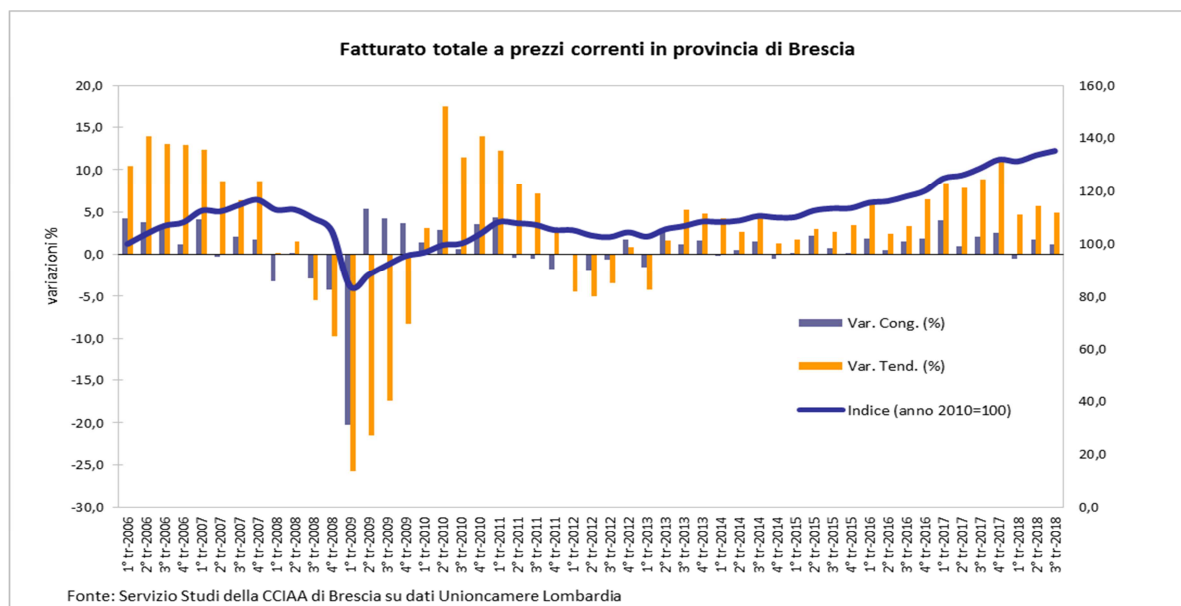
Sul fronte dimensionale la crescita ha interessato le imprese di medie dimensioni (50-199 addetti ; +4,2%) e le piccole (10-49 addetti; +3,2%). Le grandi imprese registrano una sensibile decelerazione e chiudono il trimestre con una variazione prossima allo zero (+0,1%).

Da un punto di vista settoriale, la dinamica tendenziale della produzione è stata positiva in quasi tutti i settori ad eccezione dei mezzi di trasporto (-3,6%), della siderurgia (-2,2%) e del tessile (-1,4%).

I migliori risultati emergono dal settore della gomma-plastica (13,2%), della chimica (12,4%), dei minerali non metalliferi (8,6%) e del legno-mobilia (7,1%). Con riferimento alla media dei primi tre trimestri dell'anno i settori con dinamica negativa si riducono a due, ovvero, siderurgia e legno mobilia, mentre i comparti con una buona performance risultano le industrie varie, i minerali non metalliferi, la meccanica e la gomma – plastica.

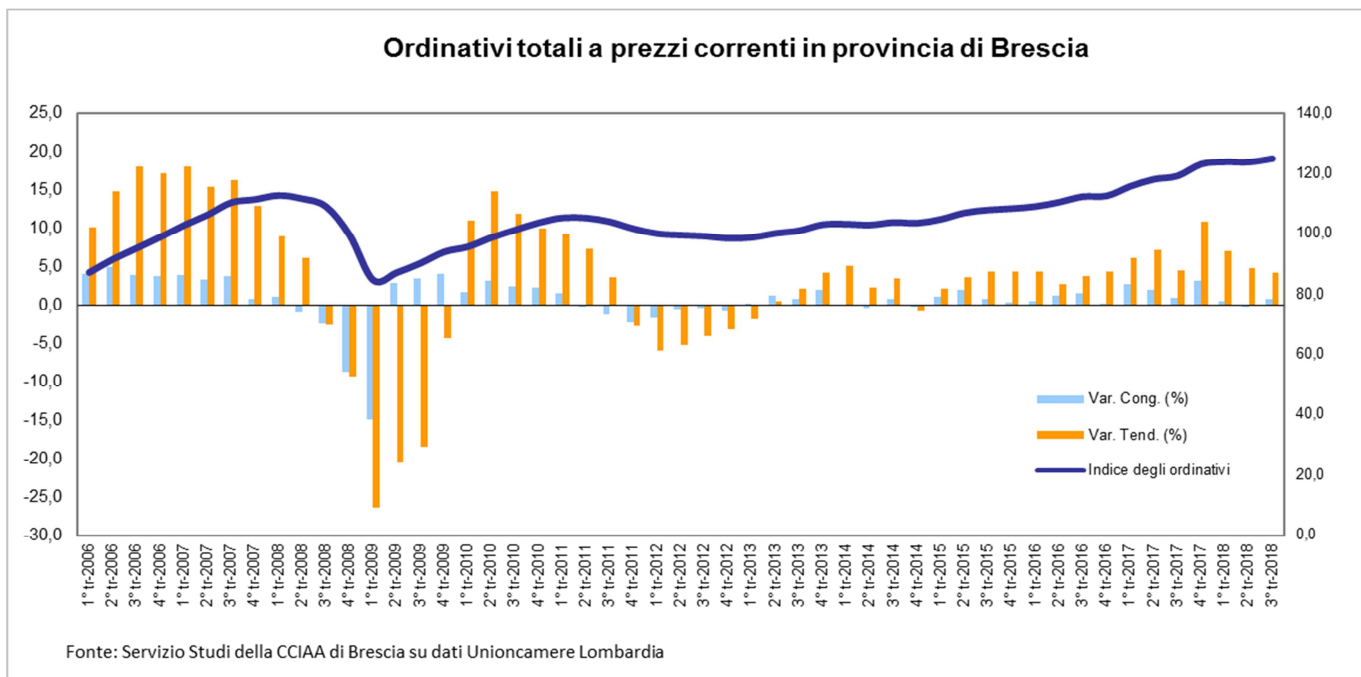
FATTURATO

Il fatturato totale a prezzi correnti, pur mantenendo un tasso di crescita tendenziale positivo (4,9%), chiude il trimestre in rallentamento per effetto della componente interna, cresciuta solamente del 3,6% contro il 6,1% del trimestre scorso. Il fatturato estero, invece, mostra una dinamica tendenziale più dinamica (+6,7%).



ORDINI

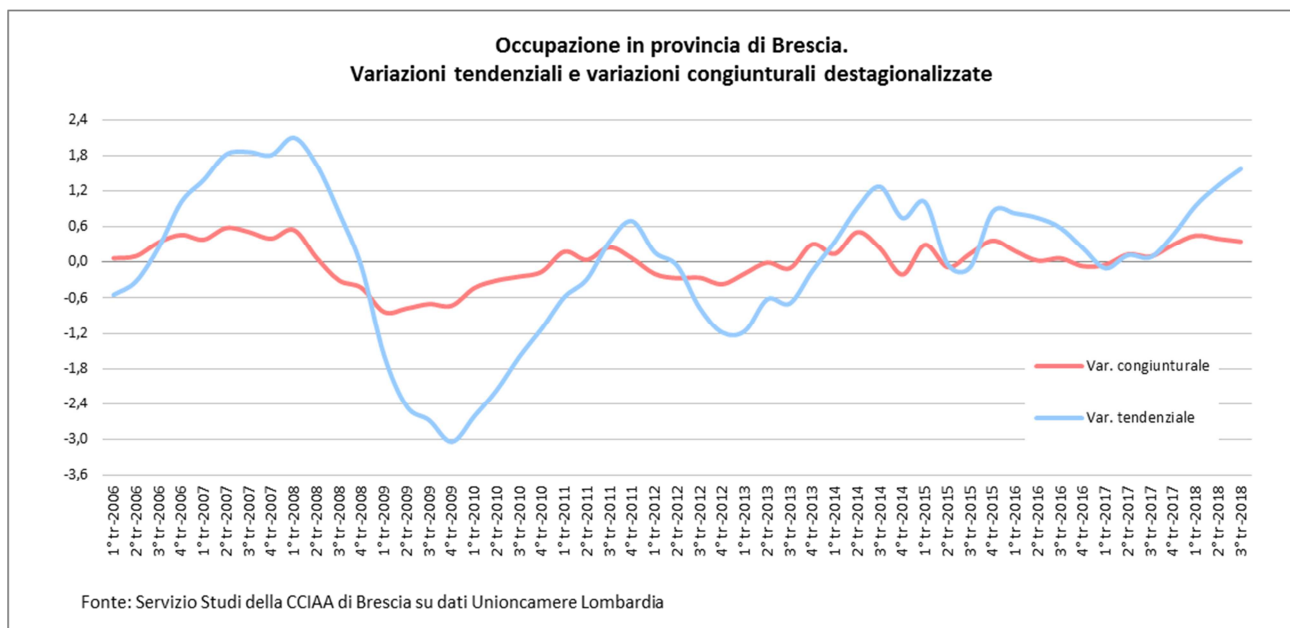
La dinamica degli ordini è stata positiva su base annua con una crescita del 4,2% per effetto sia degli ordini interni (+2,0%) sia degli ordini esteri (+7,3%); questi ultimi hanno segnato una performance migliore rispetto a quella registrata nel trimestre scorso (+6,2%).



OCCUPAZIONE

L'occupazione per l'industria manifatturiera presenta un risultato decisamente positivo (+1,6%).

In calo il ricorso alla CIG: quota di imprese che dichiara di aver utilizzato ore di cassa integrazione pari al 3,3% e per una quota sul monte ore dell'1,3%.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le aspettative degli imprenditori per la fine dell'anno sono nel complesso ottimistiche. Gli imprenditori intervistati si dichiarano abbastanza ottimisti per il fatturato (saldo 22,5%), la produzione (saldo 18,8%) e la domanda estera (saldo 19,7%). Positive anche le prospettive sulla domanda interna e sull'occupazione anche se resta elevata la quota di imprenditori che propende per la stazionarietà.

